

In questo Natale così diverso, abbiamo pensato anche noi di farci gli auguri in un modo nuovo.

Abbiamo unito le parole dei nostri poeti come se fossero un grande coro capace di arrivare nelle case di tutti i nostri amici del GAR.

Mi sono unito anch'io a questo coro dando voce alle tante composizioni poetiche che ci sono arrivate.

Mi sono sentito onorato di interpretare pensieri, sentimenti e idee che spero di essere riuscito ad esprimere al meglio.

Adesso tocca a voi votare e scegliere le poesie che ritenete più belle.

E' un altro modo ancora per continuare a scambiarsi gli auguri.

Torneranno i tempi in cui ci potremo ritrovare finalmente insieme, in cui potremo di nuovo stringerci la mano e abbracciarci, quando potremo riprendere le nostre serate e i nostri corsi.

Per ora continuiamo a restare legati anche a distanza senza disperdere il patrimonio di contatti, di conoscenze e di affetti che il GAR ha saputo costruire in tutti questi anni.

Unitamente a tutto il Direttivo GAR auguro un Natale sereno e un Anno Nuovo pieno di felicità a voi, alle vostre famiglie e a tutti coloro che vi vogliono bene.

Alfredo Maggi



# Primo Concorso Virtuale di POESIA

Sarà possibile votare sino alle ore 24 di venerdì 18 dicembre, comunicando il risultato del voto:

- per email [arterosetum.gar@gmail.com](mailto:arterosetum.gar@gmail.com)
- con un SMS od una telefonata ai numeri 347 8853507 / 340 6305783

Sia i soci GAR che i visitatori esterni potranno partecipare alla votazione tramite Facebook mettendo un like "mi piace" sul post corrispondente alla poesia preferita .  
<https://www.facebook.com/groups/359916517436049>

Questi voti determineranno il Primo Classificato Facebook.

Vi chiediamo di esprimere fino a un massimo di 3 preferenze.

**SABATO 19 DICEMBRE ALLE ORE 21**

saranno proclamati i Vincitori, tramite il nostro sito Web e tramite la pagina Facebook.

Per i primi tre classificati soci GAR un buono Acquisto Feltrinelli di 50, 20 e 10 euro.  
Per il Primo Classificato Facebook un buono Acquisto Feltrinelli di 20 euro.

Hanno partecipato:

Angela Ippolito  
Salvo Cansone  
M. Giorgina Cauli  
Franco Costanzo  
Rinaldo Degradi  
Pietro Fornari  
Sofia Jadarola  
Maria Teresa Minneci  
Elisa Zilli  
Mimma Lovino  
Giuseppina Pioli  
Patrizia Puleio  
Vittorio Storti

e

Angela Aruta e Alfredo Maggi fuori concorso



## *Indice delle Poesie:*

- 1 Sempre
- 2 Rimpianti dell'età matura
- 3 Estasi
- 4 Il giorno dopo
- 5 Diverso differente insolito
- 6 Il dono più bello
- 7 Tanto tempo fa
- 8 Vivere d'effimero
- 9 Aspetterò
- 10 Aspettando il Natale
- 11 Piazza del Duomo
- 12 Aspettando il Natale
- 13 Tu ci sei?
- 14 Introspezione
- 15 Natale 2020
- 16 Dolce Promessa
- 17 Allouin
- 18 Ottanta
- 19 Alcune volte
- 20 La vita...come...
- 21 Aspettando il Santo Natale
- 22 Vieni
- 23 Io e te
- 24 Natale 2020
- 25 L'uovo di nebbia
- 26 Un Natale diverso
- 27 Virus

## Nr. 1 SEMPRE

Striscia  
s'annida  
serpente a sonagli  
sempre silente  
non chiede permesso.  
Straziante  
continua  
risuona ancora  
due, tre, quattro  
dieci ... non smette.  
Ma  
Speranza  
e Resilienza  
nelle vene  
scorrono calde  
E la prostrazione  
lo spazio lascerà  
alla sensoriale  
strabiliante  
Forza di Vita!  
La resa ora non è  
contemplata,  
picchia i pugni  
urla pure  
danza col ritmo  
forte nel cuore  
canta a squarciagola  
Usa il colore  
per la tua gioia  
senti la vibrazione  
nelle ossa  
e la Passione  
verrà in nostro  
aiuto  
E di nuovo vedremo  
la scintillante aurora  
necessità  
sbalorditiva,  
Voglia del domani  
SEMPRE!

## Nr. 2 RIMPIANTI DELL'ETA' MATURA

Vorrei aver coltivato la terra  
Per raccogliere ogni frutto  
Vorrei aver studiato tutte le scienze  
Per conoscere ogni mistero  
Vorrei aver studiato musica  
Per suonare ogni strumento,  
Per cantare tutte le canzoni  
Vorrei aver studiato la storia del mondo  
Per conoscere meglio i miei fratelli  
Vorrei...  
vorrei aver fatto tutto quello  
Che non ho avuto tempo di fare  
Ma il fantasma del tempo mi corre accanto  
E non mi lascia il tempo di recuperare  
Vorrei aver fatto tutto il bene  
Prima di lasciare questo mondo  
E lo farò fino alla fine  
Anche se il fantasma del tempo  
Mi corre accanto

## Nr. 3 ESTASI

Sento le tue carezze sulla pelle  
L'estasi di un attimo  
Il cuore palpita felice  
è nell'infinito oceano  
dell'amore...  
Apro gli occhi  
Sorrido ancora ...  
Ma tu sei solo un sogno  
E ti lascio andare...

## Nr. 4 IL GIORNO DOPO

Sarà di altri  
il mondo nuovo  
ridotto e ripulito.  
Come avvoltoi  
dalle pelli temprate  
dure come acciaio,  
sulle briciole rimaste,  
i temerari voleranno  
a ridisegnar gli affari.  
Storia datata  
della passata età  
vissuta e consumata  
Storia che torna  
tra gli scampati  
al micidiale male.  
Lavoro e sofferenza  
saranno il presente  
guarito e conquistato  
per ritornare al tempo  
del vivere felice  
com'era la speranza.

## Nr. 5 DIVERSO DIFFERENTE INSOLITO

Diverso differente insolito  
onda che non torna al mare  
parole celate dietro la tela.  
Contrario dissonante discorde  
pensiero che non si confronta  
mano che non si ritrova.  
Molesto stonato dissimile  
non aver cura di se o d'altri  
vedere l'orizzonte in verticale.  
Sordo ingrato faticoso  
sapere che ci sei e null'altro  
occhi mirati a loro stessi.  
Noioso monotono pesante  
il tuo viso non più policromo  
dipinto e poi sbiadito sul cuscino.  
Mesta infausta contraria  
la vicina distanza incongruente  
come le nostre sbiadite fotografie.  
E' di nuovo un nuovo Natale  
l'aspettavamo diverso sempreverde  
rosso dorato coi nastri e illuminato.  
E' di nuovo un vecchio presepe  
fragile custodito svelato e riapparso  
luce miracolo meraviglia prosiegua.  
Speranza sostegno attesa  
il mio cuore mesto e funambolo  
distanziato dallo scorrere della vita.

## Nr. 7 TANTO TEMPO FA

Ascoltavo i rumori,  
i fruscii, le voci sommesse  
che arrivavano a tratti  
dalla camera accanto.  
"Che freddo che fa"  
diceva mia madre,  
"ma la finestra  
deve essere aperta  
perché lui deve entrare  
per portare i regali,  
tanti regali  
per il mio piccolino".  
E intanto i miei occhi  
lottavano invano  
per resistere al sonno,  
stanchi per quella giornata  
di attesa eccitata.  
Volevo, dovevo star sveglio,  
volevo vedere  
lui che arrivava.  
Ma alla fine la notte vinceva  
e io scivolavo, pian piano,  
nei miei dolci sogni infantili.  
Poi.. la mattina... era solo magia.  
Emozioni, frenetiche corse,  
misteriosi pacchetti,  
lucide carte di tanti colori,  
nastrini, biglietti,  
un orsacchiotto ammiccava,  
da una sedia, furbetto,  
un trenino sbuffava  
su una scatola rossa.  
Tutti guardavano  
i miei occhi sgranati  
e ridevano,  
allegri, felici  
della mia felicità.  
Era un Natale diverso,  
allora, una fiaba,  
tanto tempo fa.

## Nr. 6 IL DONO PIU' BELLO

Camminare senza una meta precisa  
con il freddo che mi stringe il viso.  
L'atmosfera festosa mi sovrasta,  
mi sorprende un sorriso,  
lo stupore sognante dei bambini.  
I bagliori delle vetrine mi riempiono lo  
sguardo,  
non oggetti, non cose,  
solo luci e colori e scintillii.  
Tra il rumore della gente  
Immagino una musica lontana,  
una lieve cantilena che conosco.  
Libera di sentirmi bambina,  
senza croci, senza dolori, senza doveri,  
libera di desiderare  
il dono più bello tutto per me.  
Felicità.  
Felicità senza un motivo.  
Felicità senza un senso.  
Felicità spensierata.  
Il sogno di Natale  
oggi non mi appartiene.  
Occhi dolci e malinconici  
Incrociano il mio sguardo.  
Immagino un sorriso che non posso vedere.  
Immagino un abbraccio,  
una carezza che mi scalda.

## Nr. 9 ASPETTERO'

Di questi giorni farò una collana con perline colorate,  
note musicali, fiori e parole da non dimenticare.  
Apparecchierò la tavola davanti alla capanna,  
e riderò come facevo da bambina guardando la neve  
sulle palme e la cometa che non sta mai dritta.  
Metterò bicchieri di cristallo e una candela, che illumini  
anche le ombre, anche le assenze così presenti.  
Ricorderò il fiato gelato delle mattine di novena  
prima della scuola, tra le voci delle compagne  
nella nebbia, tutta la strada davanti, invisibile.  
Oggi in questa nebbia l'attesa del Natale si confonde,  
diventa l'attesa che tutto il resto passi,  
ma le luci sui balconi insistono, bucano  
il buio per gli occhi bambini che le cercano.  
Aspetterò la mezzanotte, guarderò in alto,  
brinderò alla luce, proverò a sorridermi.  
Chiederò in regalo tutti gli abbracci perduti,  
chiederò di riavere indietro quella piccola vita  
di tutti i giorni, così insignificante, così meravigliosa.

## Nr. 8 VIVERE D'EFFIMERO

VIVERE  
DI  
INTENSI PROFUMI STORDENTI  
FRAGOROSI SUONI AVVOLGENTI  
SFAVILLANTI LUCI ABBAGLIANTI  
FUGACI SENSAZIONI EPIDERMICHE  
INNERVATE  
DI ACCENSIONI IMPETUOSE  
MA ANCHE  
SOFFUSE  
DI SOMMESSA LIRICITA'  
VIVERE  
NELLO  
SBILANCIAMENTO DEI TONI  
DECISAMENTE A FAVORE  
DI UNA LETTURA  
DI EMOZIONI E SENTIMENTI  
ABILMENTE ORCHESTRATI  
IN UN AFFASCINANTE GIOCO  
DI CONTRASTI  
CHE LASCIANO  
L'ETEREA E PRECARIA  
CONSISTENZA  
DI UNA BOLLA DI SAPONE  
VIVERE  
DI  
EFFIMERO

#### Nr. 10 ASPETTANDO IL NATALE

Ho cercato nella mia mente,  
Non ho trovato niente,  
Ho cercato nel cuore e trovato molto,  
Molti doni avuti anche senza merito,  
Alla luce di ciò,  
Canto lodi per l'amore avuto che so

#### Nr. 11 PIAZZA DEL DUOMO

Questa sera sono andato in Piazza del Duomo  
Un albero di Natale ho visto tutto illuminato,  
tutto pieno di luci e di speranza  
ma in giro, di facce tristi ce n'erano abbastanza  
Il Duomo e' sempre fermo li', tutto infreddolito,  
ha gia' la sua eta', e' un bel vecchio incallito  
piu' in la', bancarelle vendono paccottiglie,  
ma e' Natale i regali, sono come pastiglie  
Mi son fermato a fare quattro chiacchiere con il tempo  
Gli orologi in vetrina hanno perso il senso  
Una macchina fotografica guardava all'insu',  
non fotografava il cielo blu, ma un po' piu' giu'  
Passano una due tre metro'.  
Ne perdo due ,stivati come sardine pero'  
Si dice che c'e' musica nel metro'  
Io non vedo non sento, un faro'  
Una donna con il telefonino incollato all'orecchio,  
di cose da dire ne aveva parecchio,  
questa sera non esco, mi faccio la ceretta ,  
la sua lingua correva come una saetta.

#### Nr. 14 INTROSPEZIONE

Ho nuotato per molto tempo  
Nelle profondità del mio essere  
Svuotando scorie e ostacoli  
Mi pervade ora serenità e  
leggerezza d'animo  
la tua mano forte e sicura  
mi guiderà nel il tuo mondo  
E diventerà il mio

#### Nr. 12 ASPETTANDO IL NATALE

Un anno è passato  
dall'ultimo scambio  
d'auguri,  
tra musica e folla  
tra un trovarsi  
e partire.  
Un anno infinito  
di trepide attese  
da quando smarriti  
coi corpi al riparo  
ed i cuori addobbati  
di luce festosa,  
come tremuli fari  
a schiarire il domani,  
con fede aspettiamo  
che torni il Natale

#### Nr. 13 TU CI SEI?

Riviviamo nei cuori  
I tuoi appuntamenti pieni di stelle  
Compleanni luminosi e caldi  
  
Luce e speranza per l'anima  
Accomuni il sentire più remoto  
Lo rendi attuale e universale

Risuoneranno le voci dei famigliari  
Gli sguardi luccicanti dei bambini  
La tristezza dei popoli in guerra

La fatica dei medici ed infermieri  
Il ricordo di quelli che sono andati  
L'impossibilità di abbracciarci

Sofferamoci a donare stelle  
Parliamo con i poveri, soccorriamoli  
Rinnoviamo ... "la nostra fede  
nell'attesa  
della tua venuta"

## Nr. 16 DOLCE PROMESSA

A lungo  
ho cercato  
vane  
risposte  
tra camici bianchi  
e neri  
protocolli  
Il dolore  
si sa  
è assordante  
è assordante  
è assordante!  
E il crocefisso  
sul muro  
non è bastato  
Invano  
ho trafitto  
il buio  
della mente  
Così  
giro a vuoto  
in stanze tonde  
ma provo  
ancora  
a catturare  
i colori del cielo  
e qualche stella buona  
Dolce  
tenue  
promessa  
di pace.

## Nr. 15 NATALE 2020

Non riesco a pensare  
Ad una poesia sul Natale  
Non riesco a immaginare  
La festa di Natale  
Senza la confusione  
e i pacchettini  
Senza i nonni senza figli  
Senza bambini.  
Eppure arriverà,  
arriverà Natale  
il calore di un giorno  
di una notte santa  
Ma non sarà per tutti  
Gioia e felicità  
Tanti faranno finta  
Finta che passerà

## Nr. 18 OTTANTA

Un vagito, due schiaffi, respira  
incomincia una vita.  
Il mondo l'accoglie  
con quanto dispone.  
Il motore si muove, impara, capisce,  
manifesta la voglia di fare, di andare, di amare  
Infila la strada maestra,  
una strada percorsa di corsa,  
una strada tortuosa a volte asfaltata.  
Salita, discesa col magone e il sorriso.  
Sboccia l'amore  
la vita che nasce è la luce, la forza, il sostegno  
di un nuovo cammino  
ormai privo dei beni primari.  
Lavoro, fatica, pensieri, timori.  
Un mondo che cresce, un altro sfiorisce  
col vigore di un tempo  
nel mare dell'arte  
ottant'anni bianco e acciaccato  
non ancora disposto a farsi di lato.

## Nr. 17 ALLOWIN

In questi giorni speciali  
di scambio tra i mondi  
si allungano le sillabe e i rimpianti  
si sorride a sproposito  
si diventa volentieri ombra  
strada, macerie,  
fiore appassito.  
E' un tempo animale  
di riflessi nel buio  
sere modeste che si allungano  
in diversi domani.  
C'è bisogno di fuoco,  
di castagne sul tavolo e vino  
e mani che si toccano  
scoprendosi forti nel ricordo

## Nr. 19 ALCUNE VOLTE

Alcune volte improvvise  
l'inverno freddo custodisce  
speranze sotto la neve.  
Lontane dalle nostre realtà  
appaiono chimere infconde  
quei sogni che non custodiamo.  
Attese che si mostrano vane  
all'incalzare cruento della sorte  
i desideri variegati del futuro.  
Aspettiamo un Natale diverso  
simile o quasi al nostro ricordo  
non virale ma di compagnia.  
Ricordo  
I miei pastori di pasta di pane  
veniva dalla montagna la novena  
musicale che sapeva di capra.  
I miei pastori lucidi d'oliva  
montagne cartacee da pacco  
palme e cammelli meraviglie.  
La vecchia filava, il vecchio fumava  
un asino restio tirato sul ponte  
arrotini falegnami fabbri e vasai.  
I miei fratelli nonna mio padre  
natale diverso fatto in casa  
acido odore di lievito madre.  
Diverso Natale aspettando.  
Non da questo insano distanziato  
differente anche dagli ultimi anni  
mesto vorrei riflessivo silenzioso.

## Nr. 20 LA VITA ... COME...

LA VITA  
COME  
UN CANTO  
DI SUBLIME SOSPENSIONE  
ESTATICA, LITURGICA  
ACCESO DI  
OLIMPICI DISTACCHI  
COME  
UN POEMA EPICO  
VITALISSIMO, VIBRANTE  
ACCESO DI  
BAGLIORI ROMANTICI  
SI FA  
  
MONODICO RACCONTO  
  
CHE  
SI FORMA  
IN UN SOL SOFFIO  
SI DISTRUGGE  
IN UN SOL FIATO  
QUANDO  
LA SI RESPIRA  
ATTRAVERSO  
LA CONTEMPLAZIONE  
DELL'UMANA CADUCITA'  
LA VITA  
COME...

## Nr. 21 ASPETTANDO IL SANTO NATALE

Sarà il primo Natale  
della mia vita  
In cui non andrò alla Santa Messa  
Lascio il posto a chi alla S.Messa  
Ci va solo a Natale

## Nr. 23 IO E TE

Ho attraversato anni di noia  
giorni uguali  
momenti di solitudine  
ti ho trovato in giorni insipidi

ora sei nei miei occhi  
il tuo sguardo mi ipnotizza  
tutto si ferma

mi sento come un fiore di campo su un  
verde mantello  
mi sostieni, mi consigli  
mi fai sentire importante

ci addormentiamo  
ci risvegliamo  
soffriamo  
gioiamo  
Invecchiamo  
il nostro amore è testardo  
vivo come il desiderio

nell'aurora, nel tramonto, nella notte ho  
scelto te, tu hai scelto me,  
nella buona e nella cattiva sorte  
ho scelto te, tu hai scelto me

## Nr. 25 L' UOVO DI NEBBIA

L'uovo di nebbia  
ancora  
non si è schiuso.  
Ovattate figure  
procedono assortite  
e sicure  
dentro i loro  
giacconi di piuma.  
Lontano  
sferraglia  
il prossimo tram  
con promesse  
di mete lontane.  
L'uovo di nebbia  
ancora avvolge  
il cuore e la mente.  
Ancora  
non si è schiuso.  
Ancora per un po'.

## Nr. 22 VIENI

Natale vieni  
Nei nostri cuori  
Tanto è il vuoto

Vieni e non curarti  
La rabbia che sfogliamo  
La solitudine che ci sgomenta

Vieni e riportaci  
La luce e la lucerna  
Affronteremo il buio

Non curarti  
Ladri e imbrogli  
Vittime e distruzioni

Vieni e sorridi  
Cantaci la tua canzone

Speranza e luce

## Nr. 24 NATALE 2020

E' un natale incerto,  
incompreso, non scontato, disonesto  
anche l'albero sta incazzato  
pochi regali dei bambini lo hanno incontrato  
Mi dai una mano a fare i pacchetti,  
i regali sono come dolcetti.  
Auguri, buon Natale buone feste  
attenzione c'e' in giro pierino la peste.  
Auguri, auguri, buon Natale  
ma non e' un Natale normale,  
abbracci, sorrisi sono negati,  
di normalita' siamo affamati.  
Normalita' fatta di abitudini, consuetudini  
amore, liberta', passione,  
di grande contraddizione.  
Nell' accettare questa frustrante condizione.  
Comunque, verra' sempre Natale  
ma questo di sicuro non e' normale e banale  
Auguri a tutti anche ai no vax , alla folla,  
no mask , non e' un gioco , anche se siamo in zona gialla



## Nr. 26 UN NATALE DIVERSO

Nella piazza hanno acceso le luci fingendo  
che basti a una festa  
ma questo è un Natale diverso  
che pare una cosa un po' mesta

e penso - chissà - a quei Natali passati, del  
tempo di guerra  
che una volta dicevano i vecchi provando  
rimpianto e tristezza.

Hanno acceso le luci là fuori  
ma noi, tra le mura di casa penseremo a chi  
ci ha lasciato  
ed è entrato in un nuovo Natale.

Quanto a me, che oramai esco poco mi basta  
guardarci negli occhi nel blu di una notte  
annunciata aspettando un Natale,  
che è questo.

## Nr. 27 VIRUS

L'è on poo de temp che giri i ospedai minga per alter,  
domà per controllass  
e sont'andaa on dì a famm prelevà  
quand gh'era in gir el virus incoronaa.

Gh'era nissun, o pocc, ben distanziaa settaa sui lor  
cadreggh inmusonii  
e te guardaven tutt insospettii  
come di "stamm alla larga, brutt malnatt". Se sa la  
colpa l'è semper de quei alter  
e questa volta sarann staa i cines  
però a mi m'è vegnuu la tentazion  
de basà quei ch' eren lì, a vun a vun.